

«Le code per il parcheggio sono solo al primo mattino»

Parla il direttore della cooperativa che gestisce l'area di sosta nell'ospedale

PIACENZA

● «Il nostro parcheggio è un impianto unico in città, noi più di così non possiamo fare». Queste parole arrivano dal direttore della cooperativa Futura Loris Vittori, che gestisce il parcheggio interno dell'ospedale cittadino "Guglielmo Da Saliceto". Nei giorni scorsi "Libertà" ha mostrato la coda di

automobili che si forma quotidianamente all'ingresso del parcheggio, in Cantone del Cristo e le relative lamentele dei cittadini fermi in fila per diversi minuti. Un disagio che, secondo Vittori, «è circoscritto in un periodo di tempo abbastanza breve durante il giorno, di solito verso le 8.30 del mattino. Stando alle immagini delle nostre telecamere, inoltre, la fila di macchine solitamente non super le dieci o dodici, non penso sia un disagio così grande. Vorrei comunque tenere a precisare che la nostra cooperativa ha

fatto e continua a fare di tutto per mantenere ad alti livelli di efficienza questo impianto, così come si impegnerà a farlo anche nei prossimi anni». Futura ha infatti in gestione il servizio per cinque anni, e già dallo scorso anno si è resa protagonista di importanti migliorie: «Ci siamo attivati fin da subito con un investimento di 100mila euro. In un solo mese, da aprile a maggio 2017, abbiamo operato per rendere più veloci le operazioni di entrata e uscita mettendo lettori a fibra ottica, dotando di badge i dipendenti, aumen-

tando il personale alla cassa e realizzando nell'insieme un impianto che a Piacenza non ha eguali. Attualmente i posti all'interno sono 140 per un flusso di mezzi che ogni giorno arriva anche a 7mila unità. Ripeto, l'unico rallentamento che si crea è al mattino, ma per il resto noi non possiamo veramente fare più di così, abbiamo davvero sfruttato tutto lo spazio disponibile in zona». La cooperativa, in passato, ha anche cercato un modo per aumentare il numero di posti-auto in altri punti: «Per esempio, dalla parte opposta a dove siamo noi, ma finora l'Ausl non si è attivata, probabilmente per il momento non c'è la possibilità di dare il via a un investimento così importante, però speriamo che in futuro si possa concretizzare qualche altra soluzione».

—Fara